29-GIU-2023
da pag. 1-3 / foglio 1

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

+10,7%

IL CARRELLO DELLA SPESA
Secondo le stime preliminari dell'Istat, i prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona rallentano in termini tendenziali (da +11,2% a +10,7%) come quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (da +7,1% a +5,8%)

Carrello della spesa ancora a +10,7%

Consumi

Rallentamento quasi impercettibile per il carrello della spesa che a giugno segna un +10,7% dal precedente 11,2%. Nel caso dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto, generi alimentari, bevande, spese per l'affitto, si è passato dal 5,8% dal 7,1%.

A pesare sono gli aumenti dei listini dei fornitori che da inizio anno hanno visto una crescita lorda intorno ai 15 punti percentuali che per effetto delle trattative e dei meccanismi di scontistica allo scaffale si dimezzano.

Se da un lato l'inflazione registrata dall'Istat cala da inizio anno a metà giugno, secondo i dati Nielsen, il trend dei prezzi alla fine di maggio vede un +8,9% mentre i volumi acquistati dalle famiglie dallo scorso anno sono in costante calo per tutte le categorie merceologiche. Uno scenario che accomuna tutti i canali di vendita inclusi i discount dove gli aumenti dei prezzi sono maggiori al pari della flessione dei volumi.

A maggio è in area positiva solo il food confezionato mentre continua il calo dei volumi per tutti gli altri beni del largo consumo confezionato. I picchi maggiori per i prodotti per la cura della persona (-8,2%), il surgelati (-9,5%) e le bevande (-9,8%). Nel carrello i protagonisti sono i più convenienti prodotti con la marca del distributore (Mdd) che a valore valgono quasi un terzo sul totale del largo consumo confezionato acquistato dalle famiglie. La scelta poi, per quasi i due terzi, si concentra sui prodotti più convenienti.

La pressione promozionale è al 25,4%, sostanzialmente stabile (-0,2%) rispetto al maggio 2022. «Sta aumentando però la profondità degli sconti promozionali ed è quindi auspicabile che ciò porti conseguentemente nei prossimi mesi ad un raffreddamento dell'inflazione del carrello della spesa - spiega Giorgio Santambrogio, ad di Gruppo VéGé -. Infine, verificato che prezzi di molte materie prime sono scesi, è lecito aspettarsi anche un forte rallentamento delle richieste di aumento dei listini industriali».

—**Enrico Netti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1956 - T.1619

Superficie 10 %